

## Premessa

Prevedere all'interno della Zona Valdera percorsi innovativi che possano dare vita a soluzioni residenziali a sostegno delle persone disabili, al fine di creare risposte diversificate, appropriate ed in linea con i sempre maggiori bisogni socio-sanitari che emergono dalla società è coerente con quanto previsto dalla L.R.T. n. 41 all'art.55 comma 2 "....la realizzazione di progetti innovativi e servizi finalizzati alla realizzazione di modalità di vita indipendente, di soluzioni abitative autonome e parafamiliari per le persone disabili gravi privi di sostegno familiare ..."

### Il bisogno di residenzialità per disabili in Valdera

La Comunità Alloggio Protetta di Rivalto "Elio Visone", ha costituito e costituisce una risorsa molto qualificata all'interno del territorio della Zona Valdera, con la funzione di garantire i bisogni di residenzialità temporanei, permanenti e di sollievo in favore delle persone disabili.

La struttura è autorizzata per 12 posti, di cui 10 in convenzione con l'Azienda USL 5 Zona Valdera (due riservati a soggiorni temporanei e pronta accoglienza). Negli ultimi 3 anni la media degli utenti inseriti dai servizi sociali della zona Valdera è stata la seguente:

Anno 2013: 11 utenti zona Valdera

Anno 2014: 9 utenti zona Valdera

Anno 2015: 9 utenti zona Valdera

Il tasso di occupazione della struttura di Rivalto, considerando i 10 posti in convenzione, nel 2013 è stato pari a 100%, nel 2014 pari a 86% e nel 2015 pari 89% : l'occupazione non raggiunge generalmente il 100% dato che, come già specificato, due posti sono dedicati alla pronta accoglienza e alle emergenze. Nel corso degli anni la struttura è stata utilizzata anche per ricoveri sollievo al fine di supportare e alleggerire il carico assistenziale della famiglia.

Dall'analisi effettuata dal Servizio Sociale, rispetto alla condizione delle persone disabili e delle loro famiglie, è emerso che attualmente, uno dei principali bisogni presenti nella Valdera, riguarda soprattutto le esigenze legate alla fase del "Dopo di Noi", cioè del momento in cui la persona disabile si trova sola e senza risorse familiari, non in grado di proseguire il proprio progetto di vita oppure sono legate alla complessità del percorso assistenziale a carico dei familiari. Si registra un incremento notevole di famiglie con al loro interno ragazzi disabili, che si rivolgono ai servizi per ottenere sostegno e risposte concrete per la gestione dei propri figli: le condizioni di disabilità appaiono molto più complesse anche dal punto di vista sanitario, con una maggiore difficoltà per l'assistenza a domicilio, contemporaneamente sta cambiando anche il modello di famiglia, che è legato fondamentalmente alla sua trasformazione sociologica e culturale.

Riportiamo una sintesi delle persone disabili in carico ai servizi sociali della zona Valdera in età adulta con il riferimento alla loro situazione familiare:

Anno	Utenti in carico ai Servizi Sociali della Valdera		
N° disabili	674		
di cui adulti	267		
	di cui vivono con i genitori	206	
		quanti di questi genitori hanno più di 65 anni	99
		quanti di questi genitori hanno meno di 65 anni	107
	di cui vivono da soli		12

	di cui vivono con il coniuge/compagno		14
	di cui con altri familiari		9
	di cui vivono in struttura		24
	di cui con assistente familiare		2

Dall'analisi della tabella emerge quanto segue:

- Quasi il 40% delle persone disabili adulti vivono in famiglie con genitori ultrasessantacinquenni in condizioni di fragilità e/o con patologie. In questo caso infatti l'autonomia dei genitori potrebbe venire meno in maniera repentina, creando problemi di collocazione al figlio disabile.
- Diversi disabili vivono in famiglie con un solo genitore anche se minore di sessantacinque anni. Anche questo rappresenta un grosso rischio, maggiore in taluni casi rispetto al punto precedente, che il giovane disabile venga a trovarsi improvvisamente da solo.
- Alcuni disabili vivono con fratelli o sorelle che, magari anche a seguito ad un evento di cambiamento della vita (separazione, trasferimento per lavoro, nascita di un figlio, perdita del lavoro...) non potrebbe più farsi carico del fratello disabile.

A fronte di un crescente bisogno di risposte per il "dopo di noi" l'offerta residenziale dedicata ai disabili, attualmente nella Zona Valdera, è la seguente:

- la Comunità Alloggio Protetta di Rivalto,
- la Comunità di tipo familiare 'Iacopo Passetti' di Fornacette per disabili adulti per n°4 posti residenziali (di cui uno riservato alle urgenze/posto temporaneo)
- da settembre 2015 è in corso una sperimentazione di convivenza in un appartamento per disabili di Buti, per quattro ragazze;

Di rilevare infine che al fine del soddisfacimento delle richieste di assistenza, nel corso degli anni, il Servizio Sociale ha dovuto provvedere ad inserimenti in strutture fuori zona e anche fuori dalla ASL5, a causa della carenza di tipologie di strutture specializzate per il settore "disabilità" all'interno del territorio della Valdera.

Il Responsabile UF Assistenza Sociale zona Valdera  
Laura Guerrini,